

Copia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE URBANISTICA ED OPERE IGIENICHE

12177

Divisione 23^a bis
Prot.N.2120

ROMA, 20 Aprile 1959

- AL SINDACO di P I S A
- AL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP.-
F I R E N Z E
- AL PREFETTO di P I S A
- ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE -
P I S A

Oggetto : Approvazione del progetto di variante al piano di ricostruzione di Pisa, relativo alla sistemazione dell'accesso al nuovo ponte alla Fortezza del San Gallo, lato sud, denominato " variante B" . -

Con D.M. di pari data e numero della presente, del quale si unisce copia, è stata approvata - previa decisione sull'opposizione presentata e con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo - la variante in oggetto al piano di ricostruzione di codesto Comune . -

Si restituisce, munita del visto di conformità all'originale, che resta depositato presso il competente archivio di questo Ministero, la copia della relativa planimetria . -

Si avverte che, per portare a legale conoscenza dei terzi il decreto di approvazione dovrà osservarsi la procedura prevista dall'art.6 della Legge 27 Ottobre 1951, n.1402 e precisamente :

- 1)- un estratto del decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale;
- 2)- in seguito a tale pubblicazione la variante deve, insieme ad una copia del ripetuto decreto, essere depositata nella Segreteria Comunale a libera visione del pubblico;
- 3)- dell'avvenuto deposito il Sindaco deve dare notizia mediante avviso affisso in luoghi di pubblica frequenza ed inserite nel foglio degli annunci legali della provincia ed in uno o più giornali fra quelli localmente diffusi;
- 4)- il decreto deve essere notificato nella forma delle citazioni ai firmatari dell'opposizione respinta.

Questo Ministero provvede, in data odierna, ad interessare quello della Giustizia per la pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale, come è detto al precedente n.I. -

Appena effettuata detta pubblicazione, il che avverrà fra breve, codesto Comune darà corso agli adempimenti di sua competenza secondo quanto prescritto ai surriportati nn.2,3 e 4 . -

p. IL MINISTRO
Firma illeggibile

*coll.
8/11/20*

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER I LAVORI PUBBLICI

Div. XXIII bis

N.2120 -

VISTE le leggi 27 ottobre 1951, n.1402 e 21 Dicembre 1955, n.1354; recanti norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1946, n.326 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1946), col quale il Comune di Pisa è stato incluso negli elenchi di quelli tenuti ad adottare un piano di ricostruzione;

VISTO il D.M. 21 febbraio 1947, n.4526, col quale fu approvato il piano di ricostruzione di Pisa, redatto dai professionisti Ing.Pera Luigi, Arch. Bellucci Renzo, Ingg.Ciangherotti Ugo e Fascetti Giulio, assegnandosi, per la sua esecuzione, il termine di due anni a decorrere dalla data del decreto medesimo, e cioè, fino al 21 novembre 1949;

VISTI i DD.MM. 19 novembre 1949 e 6 dicembre 1954 con i quali il suddetto termine è stato prorogato fino al 21 novembre 1956;

VISTI i DD.MM. 24 luglio 1950, 9 settembre 1950, 14 gennaio 1954, 14 giugno 1954, 27 dicembre 1956, 30 giugno 1958 e 7 aprile 1959, con i quali sono state approvate alcune varianti al piano di ricostruzione di cui trattasi;

VISTO il progetto di variante al piano di ricostruzione di Pisa, relativo alla sistemazione dell'accesso al nuovo ponte della Fortezza, del San Gallo, lato sud, denominato "variante B" redatto dall'Ufficio tecnico comunale e adottato con deliberazione commissariale del 24 settembre 1958, approvata dalla Giunta provinciale amm.va nella seduta del 30 ottobre 1958;

CONSIDERATO che la profedura seguita è regolare e che avverso il suaccennato progetto è stata presentata un'opposizione a firma Pampana Giuseppe e Pier Luigi, in merito alla quale il Sindaco ha controdedotto;

VISTO il voto n.17333 in data 20 gennaio 1959 del Comitato tecnico amm.vo presso il Provveditorato alle OO.PP.per la Liguria;

VISTO il voto n.440 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, reso nell'adunanza del 21 febbraio 1959;

CONSIDERATO che la variante è ammissibile ai sensi dell'art.10 della legge 27 ottobre 1951, n.1402 e che, in particolare, la prevista sistemazione - meglio adeguando i rapporti volumetrici al preesistente ambiente, con la ricostruzione del terzo palazzo di testata appartenente al complesso Scotto - pur valorizzando gli antichi resti di architettura militare, presenta un'opportuna soluzione del sistema viario della zona;

CHE, tuttavia, a scopo cautelativo, si ritiene necessario prescrivere che in sede esecutiva siano rispettate le sottoelencate norme;

- 1) - conservare la differenziazione preesistente e quindi anche la preesistente altezza totale dell'edificio di testata, al fine di differenziare gli edifici costituenti il complesso, pur mantenendoli nella loro unità organica;
- 2) - per quanto riguarda la sistemazione dei terreni compresi tra il Viale del Valle e la Via Bovio, con particolare riguardo a quelli indicati dalle particelle 3152 e 1473, essi dovranno essere conservati a parco con la valorizzazione dei resti del complesso difensivo;
- 3) - al fine poi di regolamentare eventuali nuove costruzioni o sopraelevazioni stabilire che esse potranno sorgere soltanto su Via Bovio ma con l'obbligo che i terreni liberi e particolarmente quelli retrostanti fino al nuovo Viale dovranno essere mantenuti a giardino con piantagioni di alto fusto;
- 4) - la eventuale trasformazione degli edifici esistenti che si svi-

luppano fin quasi al nuovo Viale, dovrà essere fatta in accordo con la Sovrintendenza ai Monumenti di Pisa ed in modo da migliorare la situazione attuale e tale da conferire maggiore decoro ed unità al complesso monumentale;

5)- Per quanto riguarda la ricostruzione edilizia nella testata opposta del Ponte, nella zona di S.Marta, essendo ormai definiti gli allineamenti stradali, dalla Chiesa di S.Martino, le altezze di fabbricati prospettanti sul Lungarno, dovranno essere contenute in ml. 14 . -

CONSIDERATO che l'opposizione Pampana Pier Luigi e Giuseppe è da respingere, in quanto la proposta degli opposenti contrasta con le specifiche prescrizioni edilizie che si ritiene necessario imporre per la tutela del particolare ambiente della zona;

D E C R E T A :

ART.1)- Respinta l'opposizione Pampana Pier Luigi e Giuseppe, è approvato, con le prescrizioni di cui alle premesse, il progetto di variante al piano di ricostruzione di Pisa, relativo alla sistemazione dell'accesso al nuovo Ponte della Fortezza del San Gallo, lato sud, denominato "variante B", vistato dal sottoscritto in una planimetria in scala 1:500, una planimetria in scala 1/200 ed una tavola di prospetti e profili in scala 1:200 . -

ART.2)- Per l'esecuzione delle opere previste nel progetto di cui al precedente art.I è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario che - giusta il disposto dell'art.I della Legge 21 Dicembre 1955 - continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale . -

Roma, lì 20 Aprile 1959

IL MINISTRO

F.to Togni

Per copia conforme
DIRETTORE CAPO DIVISIONE
Firma illeggibile

coll. V. V. V.